

ASD NEXTGEN

NEXTGEN LEAGUE CAMPANIA

REGOLAMENTO TECNICO UFFICIALE

STAGIONE SPORTIVA 2026/2027

Categorie: 2017 - 2018 - 2019

Gare: 3 tempi da 15 minuti

Principi guida: rispetto, educazione, sicurezza e Fair Play

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento della NextGen League Campania e si applica a tutte le società, ai dirigenti, ai tecnici, agli atleti e agli accompagnatori partecipanti.

La partecipazione alla manifestazione comporta l'accettazione integrale delle presenti norme e delle decisioni organizzative adottate nell'interesse del corretto svolgimento del campionato.

ART. 1 - FINALITÀ E PRINCIPI DELLA MANIFESTAZIONE

La NextGen League Campania è una manifestazione calcistica giovanile con finalità sportive, educative e formative. L'obiettivo è offrire ai bambini un'esperienza organizzata, serena e rispettosa, nella quale il risultato sportivo non prevalga sui valori del gioco.

- Rispetto verso compagni, avversari, arbitri, tecnici, dirigenti e famiglie.
- Tutela dei bambini e valorizzazione del loro percorso di crescita.
- Contrasto a comportamenti violenti, discriminatori, offensivi o antisportivi.
- Collaborazione tra le società e l'organizzazione per garantire regolarità e sicurezza.

ART. 2 - CATEGORIE AMMESSE

La competizione è riservata alle categorie 2017, 2018 e 2019. Ogni atleta può essere utilizzato esclusivamente nel rispetto dell'età prevista e del proprio regolare tesseramento.

È consentito l'impiego di un atleta più giovane in una categoria superiore. Non è invece consentito utilizzare un atleta di età superiore in una categoria inferiore.

ART. 3 - NUMERO DI GIOCATORI E FORMULA DI GIOCO

Il numero di giocatori in campo è determinato dalla società ospitante, secondo le seguenti modalità:

Categoria	Modalità previste	Scelta
2017	6 contro 6 oppure 7 contro 7	Società di casa
2018	6 contro 6 oppure 7 contro 7	Società di casa
2019	5 contro 5 oppure 6 contro 6	Società di casa

La società ospitante comunica la modalità di gioco applicata alla gara e garantisce un campo idoneo alla categoria.

ART. 4 - DURATA DELLE GARE

Ogni gara si disputa in 3 tempi da 15 minuti ciascuno. Le pause tra i tempi devono essere contenute e compatibili con l'organizzazione della giornata.

L'ordine ordinario delle categorie nella giornata di gara è: 2019, 2018, 2017, salvo diversa disposizione comunicata dall'organizzazione per esigenze di calendario o impianto.

ART. 5 - PALLONI E MATERIALE DI GARA

Il pallone di gara è scelto e messo a disposizione dalla società ospitante, purché sia idoneo alla categoria e in condizioni regolari di utilizzo. La società di casa è inoltre responsabile della disponibilità del materiale necessario allo svolgimento della partita.

ART. 6 - DISTINTE, TESSERAMENTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Prima della gara le società devono essere in grado di identificare gli atleti e gli accompagnatori impiegati. Possono prendere parte alle gare esclusivamente atleti regolarmente tesserati e coperti secondo le disposizioni applicabili alla manifestazione.

È vietata la partecipazione di atleti non tesserati o privi dei requisiti previsti. In caso di verifica, la società deve collaborare con l'organizzazione mettendo a disposizione la documentazione richiesta.

ART. 7 - ORARI E RITARDO MASSIMO

Le società sono tenute a presentarsi con puntualità. È ammesso un ritardo massimo di 10 minuti rispetto all'orario previsto. Superato tale limite, l'organizzazione può adottare i provvedimenti necessari per tutelare il calendario e le gare successive, valutando le circostanze concrete.

ART. 8 - RINVII E RECUPERI

Un rinvio deve essere concordato tra i Presidenti o i responsabili delle società interessate e comunicato all'organizzazione almeno 48 ore prima della gara, salvo comprovate cause di forza maggiore.

La gara rinviata deve essere recuperata preferibilmente infrasettimanalmente, in data concordata dalle società e compatibile con le indicazioni dell'organizzazione. Il rinvio non deve compromettere il regolare svolgimento del calendario.

ART. 9 - SOSTITUZIONI E PARTECIPAZIONE DEI BAMBINI

Le sostituzioni sono libere e devono essere gestite con spirito educativo, favorendo la partecipazione effettiva di tutti i bambini convocati. I tecnici sono invitati a evitare utilizzi meramente simbolici o discriminazioni legate al risultato della partita.

ART. 10 - DIREZIONE DI GARA E COMPORTAMENTO VERSO L'ARBITRO

Le decisioni dell'arbitro devono essere rispettate da calciatori, tecnici, dirigenti e pubblico. Proteste plateali, pressioni, intimidazioni e contestazioni offensive sono incompatibili con lo spirito della NextGen League.

Eventuali osservazioni organizzative devono essere rivolte con educazione ai responsabili della manifestazione e mai trasformate in discussioni davanti ai bambini.

ART. 11 - FAIR PLAY E GESTIONE DISCIPLINARE

La NextGen adotta un modello disciplinare orientato all'educazione. Per i bambini non viene privilegiata la logica del cartellino rosso tradizionale: in presenza di un comportamento grave, l'atleta può essere allontanato dalla gara con modalità concordate tra arbitro e tecnici, evitando esposizioni umilianti e mantenendo ferma la funzione educativa del provvedimento.

Sono considerati particolarmente gravi e comportano l'allontanamento immediato i comportamenti violenti, razzisti, omofobi, discriminatori o comunque lesivi della dignità delle persone.

ART. 12 - COMPORTAMENTO DI TECNICI, DIRIGENTI E PUBBLICO

Allenatori, dirigenti e accompagnatori hanno una responsabilità educativa diretta. Devono mantenere un comportamento corretto e contribuire a un clima sereno prima, durante e dopo la gara.

Insulti, minacce, provocazioni, risse, comportamenti discriminatori o ripetutamente antisportivi da parte di tesserati o sostenitori possono determinare l'interruzione o la sospensione della gara e l'applicazione di sanzioni alla società responsabile.

ART. 13 - SISTEMA DI RICHIAMO E SANZIONI ALLE SOCIETÀ

In presenza di episodi gravi o reiterati contrari ai valori della manifestazione, l'organizzazione può applicare il seguente percorso disciplinare, tenendo conto della gravità dei fatti:

1. Primo episodio/riciamo: richiamo ufficiale e, nei casi previsti, assegnazione della gara con risultato di 0-3.
2. Secondo episodio: penalizzazione in classifica da -1 a -3 punti, in relazione alla gravità e alla recidiva.
3. Terzo episodio: esclusione dalla manifestazione, con conseguente ricalcolo della classifica secondo le decisioni dell'organizzazione.

L'organizzazione conserva la facoltà di adottare direttamente un provvedimento più severo quando la gravità dell'episodio lo renda necessario, in particolare in caso di violenza o discriminazione.

ART. 14 - REGOLA EDUCATIVA IN CASO DI AMPIO DIVARIO DI RETI

Quando il divario supera le 6 reti, il tecnico della squadra in vantaggio è tenuto a rimodulare la gestione della gara con finalità educativa, intervenendo su posizioni, compiti, rotazioni, intensità e scelte tecniche per evitare umiliazioni e mantenere la partita formativa per tutti.

La finalità della norma non è alterare artificialmente la competizione, ma impedire che il risultato diventi prevalente rispetto alla tutela dei bambini.

ART. 15 - INGRESSO IN CAMPO E CERIMONIALE

Quando le condizioni organizzative lo consentono, l'ingresso in campo avviene con i bambini delle due squadre insieme, mano nella mano, quale gesto simbolico di rispetto e appartenenza alla stessa comunità sportiva.

ART. 16 - SICUREZZA E RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ

La società ospitante deve mettere a disposizione un impianto e spazi di gioco adeguati, adottando le normali misure di sicurezza e prevenzione. Ogni società è responsabile del comportamento dei propri tesserati e dei propri accompagnatori e deve collaborare per prevenire situazioni di pericolo o tensione.

In caso di condizioni che non consentano lo svolgimento della gara in sicurezza, l'arbitro e/o l'organizzazione possono disporre la sospensione, l'interruzione o il rinvio della partita.

ART. 17 - CLASSIFICA E RISULTATI

I risultati delle gare concorrono alla formazione della classifica del rispettivo girone. L'organizzazione cura l'aggiornamento ufficiale delle classifiche e può rettificare errori materiali o risultati in seguito a provvedimenti disciplinari.

In caso di parità di punti, l'organizzazione applica i criteri previsti per la fase interessata e comunicati ufficialmente alle società, garantendo uniformità di trattamento.

ART. 18 - FASI FINALI

Al termine della fase a gironi, le società accedono alle fasi finali secondo il posizionamento ottenuto e la formula ufficiale comunicata dall'organizzazione. Le fasi finali sono articolate in percorsi destinati a valorizzare il maggior numero possibile di squadre e bambini, con tabelloni e abbinamenti stabiliti dalla NextGen League.

Per le fasi a eliminazione diretta, l'organizzazione comunica preventivamente modalità, campi, orari, criteri di qualificazione e gestione di eventuali parità.

ART. 19 - EVENTO FINALE E PREMIAZIONI

La stagione si conclude con l'evento finale NextGen. Le modalità dell'evento, il programma delle gare e le premiazioni vengono comunicate alle società con apposita informativa.

Le premiazioni devono valorizzare il percorso sportivo e i comportamenti positivi, nel rispetto della filosofia educativa della manifestazione.

ART. 20 - COMUNICAZIONI UFFICIALI

Calendari, variazioni, provvedimenti, disposizioni organizzative e comunicazioni relative alla manifestazione sono valide quando diffuse attraverso i canali ufficiali indicati dalla NextGen. Le società sono tenute a mantenere attivi e reperibili i propri referenti.

ART. 21 - POTERE DECISIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE

Per ogni situazione non espressamente disciplinata dal presente regolamento, decide l'organizzazione della NextGen League Campania nell'interesse della regolarità della competizione, della sicurezza e della tutela dei bambini.

L'organizzazione può inoltre emanare circolari integrative o disposizioni operative, purché coerenti con i principi del presente regolamento.

ART. 22 - ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

La partecipazione alla NextGen League Campania comporta la piena accettazione del presente regolamento. Le società si impegnano a divulgarne i principi a tecnici, dirigenti, famiglie e accompagnatori e a collaborare affinché ogni giornata di gara si svolga in un clima di rispetto.

NEXTGEN LEAGUE CAMPANIA - Vivi il calcio, al resto pensiamo noi.